



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Assessorat des Activités productives,
de l'Énergie et des Politiques de Travail
Assessorato Attività produttive,
Energia e Politiche del Lavoro



PROGRAMMA INVESTIMENTI
PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE
FONDO SOCIALE EUROPEO
Sviluppo regionale 2014/2020

AOSTA

**RIUNIONE CONGIUNTA DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA OPERATIVO OCCUPAZIONE 2007-2013 E DEL PROGRAMMA OPERATIVO
INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE 2014/2020
DEL 5 GIUGNO 2015**

VERBALE della seduta

Alle ore 9,00 del 5 GIUGNO 2015 si riunisce, presso la sede dell'Institut Agricole Régional, Regione La Rochère 1/A, Aosta, il Comitato di Sorveglianza congiunto del Programma Operativo Occupazione FSE 2007-2013, e del programma operativo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014/2020 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione ordine del giorno.
2. Intervento introduttivo da parte dell'Autorità di gestione.
3. Informativa da parte della Commissione
4. Adozione del regolamento interno Programmazione 2014/2020
5. Presentazione sintetica del PO
 - Informativa stato attuazione PON
 - Informativa e stato attuazione PRA
 - Informativa su previsione spese AT
 - Informativa sullo scambio elettronico dei dati
 - Informativa sulle attività di valutazione
6. Criteri di selezione
7. Attuazione del piano di azione relativo alle condizionalità ex-ante
8. Comunicazione: presentazione della strategia e prime attività previste
9. Informativa sulle attività di audit Programmazione 2007/2013
10. Presentazione e approvazione Rapporto Annuale di Esecuzione 2014, Programmazione FSE 2007- 2013.
11. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013 - Informativa su stato attuazione PAC
12. Varie ed eventuali.

Sono presenti,

1. L'Assessore alle attività produttive Energia e Politiche del lavoro, Pierluigi Marquis, in qualità del Presidente del comitato,
2. Il responsabile della struttura regionale cui sono affidati i compiti di Autorità di Gestione del Programma, AdG FSE Massimiliano Cadin,
3. Il rappresentante della Commissione Europea D G Employment, Social Affairs and Inclusion Social Market Economy in Member States I: ESF, Michela Di Donato,
4. La rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Gianna Donati,
5. Il rappresentante dell'Autorità di Audit del Programma, Peter Bieler,
6. Il rappresentante della struttura cui sono affidati compiti di Autorità di certificazione del Programma, Carlo Francesia Boirai,
7. Il rappresentante del sindacato Autonomo Valdostano Travailleurs, Guido Corniolo,
8. La rappresentante dell'Unione Italiana del lavoro (UIL), Ramira Bizzotto,
9. Il rappresentante della confederazione italiana sindacati dei lavoratori (CISL), Riccardo Monzeglio,
10. La rappresentante della Confindustria Valle d'Aosta, Edda Crosa,
11. Il rappresentante della Confederazione nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa (CNA) della Valle d'Aosta, Bonardo Michela,
12. Il coordinatore del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione della regione, Piero Lucat,
13. Il rappresentante della struttura regionale cui sono affidati i compiti di Autorità di Gestione del Programma Operativo Competitività regionale 2007-2013, Marco Riccardi,
14. La sostituta dal coordinatore del Dipartimento Turismo, Sport, Commercio della regione, Campice Cecilia
15. Il coordinatore del Dipartimento Sanità, salute e politiche sociali della regione, Ezio Garrone,
16. Il coordinatore del Dipartimento Industria artigianato ed energia della regione, Tamara Cappellari,
17. La rappresentante della sovrintendenza agli studi della Regione, Lucia Hugonin,
18. Un rappresentante del Politecnico di Torino Montanaro Laura,
19. Il rappresentante del Comitato Esecutivo Del Consiglio Permanente Enti Locali, Ferrero Giuliana,
20. Il rappresentante de la Fédération des coopératives valdotaines, Scagliotti Francesco,
21. rappresentante dell'Università della Valle d'Aosta, Franzè Roberto,
22. Il rappresentante Confartigianato e AVA, Marcigaglia Patrizia,
23. Il rappresentante dell'ASCOM CONFCOMMERCIO della Valle d'Aosta, Ardizzone Rita,
24. Un rappresentante di Tecnostruttura delle regioni, Frascarelli Laura,
25. Il rappresentante del Corrdinamento Solidarietà VDA CSV Onlus , Testa Francesca,
26. Il delegato del Coordinatore del Dipartimento Personale e organizzazione Ravagli Ceroni Lucia,
27. Il coordinatore del Dipartimento Politiche strutturali ed Affari Europei della regione, Enrico Mattei.

All'esame il punto 1 all'ordine del giorno: Approvazione dell'ordine del giorno,

IL COMITATO approva l'ordine del giorno;

All'esame il punto 4 all'ordine del giorno: Adozione del regolamento interno Programmazione 2014/2020

Cadin espone il regolamento che precisa che il Comitato è stato istituito con Provvedimento dirigenziale n. 1795 del 14/05/2015 in conformità alle disposizioni dei regolamenti comunitari. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno per valutare l'attuazione del programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi.

Tra i vari compiti ad esso attribuiti, esamina ed approva: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni; le relazioni di attuazione annuali e finali; il Piano di valutazione del Programma ed

eventuali modifiche dello stesso; la Strategia di comunicazione per il Programma ed eventuali modifiche della stessa; eventuali proposte di modifiche al Programma presentate dall'Autorità di Gestione.

Il CdS assume le funzioni di sorveglianza anche per il Programma Occupazione FSE 2007/2013. Esso si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri è presente ai lavori.

I membri del Comitato ricevono la convocazione, l'ordine del giorno e i documenti per i quali è richiesta l'approvazione almeno due settimane prima della riunione, salvo eccezioni motivate.

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria tecnica del Comitato, presentata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.

Il verbale è approvato dai membri del Comitato nel corso della riunione successiva del Comitato. L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui all'art. 8. Le deliberazioni sono assunte secondo la prassi del consenso.

Il Comitato si avvale, per l'espletamento delle sue funzioni, di un'apposita Segreteria Tecnica in capo all'Autorità di Gestione.

Aggiornamento alla bozza trasmessa

Sono stati inseriti i seguenti punti all'**art. 2**:

Esamina ogni aspetto che incide sui risultati del Programma Operativo, comprese le conclusioni delle verifiche di efficacia dell'attuazione;

Esamina l'esecuzione di grandi progetti;

Nel caso l'Autorità di Gestione abbia avviato progetti sulla base di criteri provvisori, questi ultimi devono essere approvati dal Comitato quale condizione necessaria per l'ammissibilità delle relative spese.

PROCEDURA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA

L'Autorità di Gestione del POR sottopone al Comitato, per la relativa approvazione, le eventuali proposte di modifica del Programma ai fini del successivo inoltrare alla Commissione europea che, entro un termine di tre mesi a decorrere dalla notifica ufficiale da parte dello Stato italiano, assume la relativa decisione.

IL COMITATO ai sensi dell'art. 47 del reg. (UE) n. 1303/13) approva il regolamento;

All'esame il punto 5 all'ordine del giorno:

Presentazione sintetica del PO

Informativa stato attuazione PON

- Informativa e stato attuazione PRA

- Informativa su previsione spese AT

- Informativa sullo scambio elettronico dei dati

- Informativa sulle attività di valutazione

Presentazione sintetica del PO

Cadin illustra Il Programma operativo regionale della Valle D'Aosta, "*Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*", cofinanziato dal FSE per il periodo 2014-2020 che è articolato su quattro Obiettivi tematici:

OT 8: promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori;

OT 9: promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione;

OT 10: investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente;

OT 11: rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.

Partendo dalle criticità emerse dall'analisi di contesto socio-economico e tenendo conto delle indicazioni pervenute nei precedenti incontri e tavoli condotti nel 2013 con il partenariato, la Regione VdA ha proceduto ad una selezione degli obiettivi tematici e delle relative Priorità di investimento.

Il POR FSE 2014-2020 della Regione Autonoma della Valle d'Aosta si fonda su una strategia che:

- ❖ si pone in linea con gli obiettivi di Europa 2020, il quadro regolamentare dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il periodo 2014-2020, la Raccomandazione della CE all'Italia 2013;
- ❖ tiene conto delle indicazioni proposte in merito sia dal Position Paper dei Servizi per la Commissione dell'Accordo di partenariato e dei Programmi in Italia per il 2014-2020, sia dall'Accordo di Partenariato;
- ❖ concentra le risorse finanziarie in termini di priorità d'investimento secondo quanto prescritto dall'art. 4 del Regolamento (UE) n.1304/2013 relativo al FSE (concentrazione di almeno l'80 % della dotazione FSE destinata a ciascun programma operativo su un massimo di cinque tra le priorità d'investimento; attribuzione di almeno il 20 % delle risorse totali dell'FSE all'obiettivo tematico 9 inclusione sociale);
- ❖ punta ad affrontare le principali sfide regionali.

Le principali sfide regionali si riassumono in:

- ❖ Combattere la crisi del mercato del lavoro della Valle d'Aosta
- ❖ Rafforzare la coesione sociale
- ❖ Far fronte ad un incremento importante della domanda di assistenza e cura
- ❖ Combattere gli elevati tassi di abbandono scolastico
- ❖ Valorizzare il capitale umano di eccellenza
- ❖ Rafforzare significativamente l'accesso e la partecipazione della popolazione della Valle d'Aosta ad attività di life long learning
- ❖ Rafforzare le capacità gestionali e di controllo del personale della Regione

Il ogni obiettivo tematico corrisponde ad un asse che si struttura in: Priorità di investimento, obiettivi specifici e azioni esemplificative. A questi si aggiunge l'asse Assistenza Tecnica. Vengono puntualmente illustrati i contenuti di ogni asse con la rispettiva dotazione finanziaria.

PON Governance e Capacità istituzionale

Si tratta dello strumento che – nel ciclo di programmazione 2014-2020 – contribuirà agli obiettivi della Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva attraverso interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale, di modernizzazione della PA nonché miglioramento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico.

Dotazione finanziaria: 827 milioni di euro.

Due gli Obiettivi tematici di riferimento:

OT 11 (FESR – FSE) Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente.

OT 2 (FESR) Migliorare l'accesso alle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime

PON Inclusione sociale

Il PON Inclusionione rappresenta una novità assoluta nello scenario delle politiche europee cofinanziate: con il ciclo di programmazione 2014-2020 infatti, per la prima volta i fondi strutturali intervengono a supporto delle politiche di inclusione sociale, in stretta sinergia con l'obiettivo di riduzione della povertà fissato da Europa 2020.

Il Programma definisce pertanto i suoi obiettivi rispetto alla strategia di lotta alla povertà formulata dal Governo italiano nei Piani Nazionali di Riforma. Oltre l'80% delle risorse del Programma, pari a circa 1,2 miliardi di Euro, viene perciò destinato a supportare l'estensione sull'intero territorio nazionale della sperimentazione del Sostegno per l'inclusionione attiva (SIA).

Il Programma sostiene inoltre la definizione e sperimentazione, attraverso azioni di sistema e progetti pilota, di modelli per l'integrazione di persone a rischio di esclusione sociale.

PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione – SPAO

Il PON SPAO accoglie le raccomandazioni del Consiglio promuovendo azioni di supporto alle riforme strutturali riportate nel Programma Nazionale di Riforma in tema di occupazione, mercato del lavoro, capitale umano, produttività, andando a finanziare anche gli interventi previsti dal Job Act.

La programmazione 2014-2020 del Fondo Sociale Europeo mira a fornire un supporto concreto e fattivo e a dare un impulso al piano di riforme e agli obiettivi di crescita dell'Italia, in coerenza con le priorità definite in ambito comunitari.

Il PON SPAO intende agire in base ad una strategia finalizzata ad aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, anche promuovendo l'inclusionione sociale e il miglioramento della qualità del capitale umano.

Tale obiettivo sarà perseguito in stretto raccordo con gli interventi previsti dai Piani Operativi Regionali del FSE, dai PON Occupazione Giovani e PON Per la Scuola Competenze e ambienti per l'apprendimento, e con gli altri fondi compresi nel Quadro Strategico Comune.

PON Per la scuola – competenze ed ambienti per l'apprendimento

Il PON "Per la scuola", a differenza delle precedenti programmazioni, riguarda tutto il territorio nazionale (comprese regioni e province autonome).

Esso ha una dotazione finanziaria di € 3.019.300.000,00 ed è plurifondo, ossia utilizza risorse provenienti dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

I due assi portanti della strategia di intervento del nuovo Programma sono:

qualità degli apprendimenti;

inclusività della formazione.

Tra le attività previste:

una scuola "aperta" destinata non solo agli studenti, ma anche alla cittadinanza, intesa come polo di aggregazione; lo sviluppo di un'edilizia scolastica innovativa, comprensiva di moderne dotazioni tecnologiche; l'organizzazione di percorsi specifici per l'integrazione degli studenti con svantaggi e/o deficit socio-culturali e linguistici; l'internazionalizzazione della scuola, puntando al potenziamento linguistico e alla partecipazione a programmi europei.

PON IOG – Iniziativa Occupazione Giovani

Lucat presenta l'iniziativa Occupazione Giovani. L'11 aprile 2014 è stata approvata la Convenzione con il MLPS per il Programma Garanzia Giovani VDA

Le risorse complessive previste ammontano a Euro 2.235,376. Il target previsto nel Piano esecutivo è di 2500 giovani NEET.

I principi ispiratori del Piano esecutivo GG VDA sono:

- Integrazione dei fondi (GG e Piano Giovani)
- Costruzione di una rete pubblico privata dei servizi al lavoro e alla formazione a regia pubblica.

Il programma ha preso avvio il 1° maggio 2014.

ESITI DEL BANDO GG

Sono stati approvati 6 progetti di servizi al lavoro e 12 progetti di servizio civile. I progetti approvati a valere su di Piano Giovani consentiranno di integrare l'offerta per raggiungere il target stimato. Per quanto riguarda i progetti di servizi al lavoro il target di allievi previsto è di 1440 suddivisi in progetti di formazione mirata di inserimento al lavoro; accompagnamento al lavoro, tirocini e orientamento specialistico.

Attualmente sono stati presi in carico dai Centri per l'impiego 843 giovani

Coordinamento PON POR

L'organismo deputato al coordinamento PON – POR è il *Sottocomitato Risorse Umane 2014-20*, coordinato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che seguirà l'attuazione dei Programmi e degli interventi sostenuti dal Fondo Sociale Europeo.

Il Sottocomitato ha la finalità di promuovere e agevolare l'integrazione tra gli interventi e le risorse nazionali e regionali rivolti alle risorse umane, accompagnandone l'attuazione nel periodo di programmazione della politica di coesione 2014-2020.

Informativa e stato attuazione PRA

MATTEI illustra il Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1886 del 30 dicembre 2014, predisposto dal Segretario generale della Regione, con il supporto della Cabina di regia del Dipartimento Politiche strutturali e affari europei.

Rileva come nel passato si siano scritti dei buoni Programmi ma spesso quando si è passati dalla programmazione all'attuazione si siano poi incontrate difficoltà riferite a procedure, personale, strumenti, sistemi informativi, procedure di appalto pubblico o verifica degli aiuti di stato. Da qui era necessario dotarsi di un piano di rafforzamento amministrativo.

Il piano è strutturato in tre parti:

- a. analisi della situazione di partenza;
- b. definizione degli obiettivi;
- c. individuazione delle attività da svolgere, degli attori coinvolti e delle tempistiche necessarie al fine di migliorare dalla situazione di partenza.

MATTEI sottolinea come la Regione non lo abbia affrontato come un mero adempimento ma, come una opportunità.

Sono stati riscontrati principalmente tre ordini di problemi relativi rispettivamente alle procedure e alla relativa semplificazione procedurale, al personale e agli strumenti comuni.

Per quanto riguarda le procedure, dalle irregolarità riscontrate dagli audit è emersa la difficoltà nella gestione delle procedure di appalto pubblico, questo è dovuto alla frammentazione nella gestione. Ora con l'affidamento a INVA della Centrale unica di committenza (CUC) per le forniture e i servizi per la Regione e per gli Enti locali e con l'istituzione della Stazione unica appaltante (SUA) per i lavori pubblici presso l'Assessorato regionale, dovrebbero essere garantite le competenze necessarie, anche per effetto della concentrazione su poche strutture di una pluralità di appalti.

Per quanto riguarda invece i problemi di carenza e non corretta collocazione sulle funzioni del personale, la soluzione adottata è stata quella di favorire la mobilità tra Strutture regionali e all'interno dei Dipartimenti stessi e di intraprendere un percorso formativo per creare le competenze necessarie al fine di lavorare sui Programmi.

Informativa su previsione spese AT

Cadin illustra le risorse relative all'AT che saranno così suddivise:

- Gara a procedura aperta per il servizio di controllo di I livello delle operazioni e spese relative alle attività e agli interventi di politiche attive del lavoro a valere sul PO FSE 2014/2020.
- Gara a procedura aperta per il servizio Assistenza tecnica che funga da supporto tecnico qualificato alla programmazione 2014/2020.
- Rinnovo della sottoscrizione della quota associativa annuale a favore dell'associazione interregionale "Tecnostruttura delle regioni per il Fondo Sociale Europeo".
- Finanziamento delle attività inerenti la comunicazione e l'informazione.
- Finanziamento delle attività di valutazione, monitoraggio e implementazione di un modello di rilevazione degli indicatori.
- Realizzazione del sistema informativo unico denominato Sispreg 2014 a supporto della politica regionale di sviluppo 2014/20.

Informativa sullo scambio elettronico dei dati

Per quanto riguarda il sistema informativo, MATTEI precisa che attualmente ogni Programma ha il suo sistema. Questo comporta inevitabilmente delle difficoltà relative all'aggiornamento e alle manutenzioni e comporta anche il disorientamento degli operatori che operano su più Programmi. La scelta fatta è stata quella di avere un unico sistema informativo per tutti i Programmi, denominato SISPREG2014.

Il nuovo sistema informativo non riguarderà solo le attuali funzioni di monitoraggio, rendicontazione e controllo ma si estenderà alla gestione delle procedure e delle attività a livello di Programma e di singolo progetto da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma medesimo.

MATTEI sottolinea come sia stato un lavoro molto complesso. Il sistema, ad oggi, risulta già fruibile, ma sarà definitivo verso la fine di quest'anno. Per questo ringrazia la Struttura Sistemi informativi e tecnologici che, con la sua assistenza, ha permesso di realizzare un sistema informativo ambizioso.

Informativa su attività di valutazione

Ceccarelli presenta la proposta di valutazione del programma partendo dalle indicazioni della Commissione Europea, sostanziatesi nei regolamenti attuativi e nei documenti metodologici, porrà particolare attenzione al nuovo approccio proposto dall'Unione europea, che sposta la prospettiva di analisi dalla mera capacità di assorbire le risorse, ad un'altra centrata invece essenzialmente sulla capacità di produrre risultati. Il Piano di valutazione dovrà dunque fornire una misurazione di quanto effettivamente attuato ed esprimere un giudizio sugli effetti, diretti ed indiretti, prodotti dall'utilizzo delle risorse.

Queste finalità presuppongono vi sia un parallelismo tra attività di monitoraggio, prevalentemente incentrata sull'accountability, ma fondamentale per la messa a disposizione delle informazioni di base su cui attivare i processi valutativi, e la valutazione vera e propria. Il contesto socioeconomico, i risultati della programmazione 2007-2013 e la valutazione ex-ante costituiscono le premesse informative che hanno consentito la definizione di baselines e target relativi agli indicatori richiesti dal programma.

Le principali fonti informative per implementare i processi valutativi saranno rappresentate da:

- Sistema informativo dei PO - SISPREG

- Sistema statistico nazionale (SISTAN)
- Sistema statistico regionale (SISTAR-VDA)
- Indagini e rilevazioni

Il processo valutativo si sostanzierà in alcuni prodotti:

- il Piano di valutazione (FSE – FSER), da approvare entro un anno dall’approvazione del PO e con possibilità di revisione annuale;
- i rapporti annuali di esecuzione (dal 2016), che rappresenteranno le valutazioni operative;
- il rapporto finale entro dicembre 2022
- 3 rapporti strategici, nel 2017, 2019 e finale avranno natura strategica

Infine, particolare attenzione sarà posta alla diffusione e accessibilità delle valutazioni.

Il Comitato prende atto dell’informativa

All’esame il punto 6 all’ordine del giorno: Criteri di selezione

Genna illustra il documento metodologia e criteri di selezione. Tale documento è stato costruito secondo una logica che si basa sull’esplicitazione della strategia del POR FSE, in coerenza con le priorità definite nella Strategia Europa 2020, nell’Accordo di Partenariato dell’Italia 2014-2020 (AdP), nella Politica regionale di sviluppo (Quadro strategico regionale) e sull’individuazione, e sul conseguente finanziamento di progetti, caratterizzati da un grado elevato di coerenza ed efficacia rispetto agli obiettivi generali e specifici del Programma stesso.

In particolare il documento esplicita i criteri di selezione distinguendo in due macro-categorie:

- 1) criteri di ammissibilità;
- 2) criteri di valutazione tecnica.

Nella fase di selezione, valutazione e approvazione l’AdG assicura, inoltre, il rispetto: i principi relativi al partenariato e alla governance a più livelli; le norme relative agli appalti pubblici; le norme relative agli aiuti di Stato; le norme ambientali; l’accessibilità alle persone con disabilità.

Si precisa che in sede di Invito/procedura ad evidenza pubblica i criteri di selezione delle operazioni possono essere ulteriormente dettagliati.

Si declinano in base alle seguenti fattispecie:

1. *Operazioni attuate mediante procedure ad evidenza pubblica*
 - I. Selezione mediante appalti pubblici
 - II. Selezione mediante la concessione di sovvenzioni o contributi:
 - operazioni attuate mediante la concessione di sovvenzioni
 - operazioni attuate mediante la concessione di contributi alle imprese o alle persone o interventi a domanda individuale
2. *Operazioni attuate mediante affidamenti a società in house*

1-Operazioni attuate mediante procedure ad evidenza pubblica

I. Nel caso di selezione mediante appalti pubblici :

- rispetto della normativa europea (Direttive 2004/17/CE, 2004/18/CE e 2014/24/UE), nazionale (D.Lgs. N. 163/2006, D.P.R. 207/2010) e regionale (l.r. 26/2011 e ss.mm.ii.)
- nel caso di azione del Criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, peso all’offerta economica minimo del 25%

II. Nel caso di selezione mediante la concessione di sovvenzioni o contributi:

Operazioni attuate mediante la concessione di sovvenzioni

I beneficiari possono essere: Enti accreditati, istituzioni scolastiche e Università (o soggetti equiparati).

L’AdG predispone Inviti e Schede intervento.

Il Processo di valutazione è organizzato su:

- Fase di ammissibilità (ON/OFF)
- Fase di valutazione tecnica (coerenza esterna, coerenza interna, premialità)

Operazioni attuate mediante la concessione di contributi alle imprese o alle persone o interventi a domanda individuale .

Rientrano tra queste operazioni ad es: le borse di ricerca e formazione; i voucher di servizi; i contributi/rimborsi spese individuali per attività di formazione; i contributi individuali per la partecipazione di lavoratori dipendenti e autonomi a iniziative di formazione continua; i progetti formativi individuali degli apprendisti; ecc.

2. Operazioni effettuate mediante società in House:

Le operazioni potranno essere altresì affidate a enti *in house* della Regione. Sussiste l'obbligo, per gli enti *in house*, del rispetto delle normative europee, nazionali e regionali. L'affidamento è legittimo solamente se l'Amministrazione esercita un controllo analogo

Il Comitato, in ottemperanza all'articolo 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approva i criteri di selezione , modificati secondo le indicazioni pervenute dai componenti del Comitato stesso.

All'esame il punto 7 all'ordine del giorno: Attuazione del piano di azione relativo alle condizionalità ex-ante Cadin describe, le azioni intraprese dall'Amministrazione regionale al fine di ottemperare alle condizionalità ex-ante generali previste dall'allegato XI "condizionalità ex ante", del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il Comitato esamina il documento illustrato dall'Autorità di Gestione relativo allo stato di avanzamento del Piano di azione relativo al soddisfacimento delle condizionalità ex-ante, integrato con le modifiche richieste dai membri del Comitato.

All'esame il punto 8 all'ordine del giorno: Comunicazione: presentazione della strategia e prime attività previste.

Cisco illustra la Strategia di comunicazione del Programma, soggetta ad approvazione del Comitato di sorveglianza, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Strategia di comunicazione si colloca nel contesto socio-economico regionale e illustra gli obiettivi del PO, le esperienze ed i risultati del precedente periodo di programmazione in materia di comunicazione, l'approccio adottato dalla Strategia medesima e comprende caratteristiche, priorità, finalità, obiettivi e destinatari. Definisce, inoltre, un set di azioni per gruppi target, il relativo budget e le misure atte alla valutazione.

All'esame il punto 9 all'ordine del giorno: Informativa sulle attività di audit Programmazione 2007/2013

Bieler illustra il Rac e il Pa precisando che sono redatti conformemente ai modelli di cui agli allegati VI e VII del Reg. (CE) 1828/2006 e si basano:

- sugli audit di sistema + test di conformità
- sugli audit delle operazioni

effettuati dall'AdA a norma dell'art. 62, par. 1, lett. a) e b) del Reg. (CE) 1083/2006

Il campionamento è stato effettuato sul 2013 e sono stati estratti 30 progetti (63,54% della sp. Certificata) I controlli di secondo livello hanno rilevato una spesa irregolare di 160.178,43 Euro equivalente ad un tasso di errore proiettato pari all'1,86%, il limite superiore pari a 2,95%.

Il parere di audit annuale definitivo, basato sulle conclusioni ricavate dai riscontri ottenuti, è: Parere senza riserva.

Il Tasso di errore proiettato al 31 dicembre (RICALCOLATO AL 9 FEBBRAIO 2015) è risultato pari all'1,68%, il limite superiore pari a 1,93%.

Qualche criticità aperta sull'ingegneria finanziaria e sui ritardi nelle rendicontazioni che diventeranno focus per i controlli 2015. La valutazione da parte della Commissione è ritenuta accettabile verranno richieste informazioni aggiuntive sull'effettiva decertificazione che è stata fornita successivamente all'acquisizione della stessa dall'ADC. Si ribadisce che è necessario porre attenzione a chiudere nei tempi per permettere i controlli necessari all'ADA e all'ADC.

Il comitato prende atto della comunicazione

All'esame il punto 10 all'ordine del giorno: Presentazione e approvazione Rapporto Annuale di Esecuzione 2014, Programmazione FSE 2007- 2013.

Ceccarelli presenta il Rapporto Annuale di Esecuzione 2014, Programmazione FSE 2007- 2013.

Per quanto attiene gli aspetti specifici del Programma da un punto di vista finanziario va rilevato che, a fine 2014, gli impegni hanno sfiorato i 78 M€, 121% dell'ammontare complessivo del POR e i pagamenti i 56 M€. Questa spesa è spiegata principalmente con misure preventive ed attive di politica del lavoro che il POR ha messo in campo nel tentativo di rispondere alla crisi in atto. Al 31/12/2014 i progetti approvati superano le 4.000 unità e quelli conclusi sono pari a 3.600; in media nel settennio sono stati messi in campo circa 500 progetti l'anno cofinanziati dal FSE. Analogamente sono 19.000 gli utenti avviati in un'azione cofinanziata FSE, di cui 16.100 hanno concluso l'attività; nel complesso dei 7 anni 1 persona ogni 4 in età da lavoro ha preso parte ad un'azione FSE. A riprova del fatto che il POR ha risposto positivamente con misure ad hoc alla crisi in atto, il 41% dei progetti approvati si concentra sull'Asse Adattabilità e poco meno del 30% sugli Assi Occupabilità e Capitale Umano; il numero di destinatari è invece focalizzato maggiormente sull'Asse Occupabilità ed Adattabilità con oltre il 40% degli utenti. Sempre riguardo alle caratteristiche dei destinatari delle azioni cofinanziate FSE, che il PO ha incontrato nei 7 anni, si denota come il relativo tasso di femminilizzazione sia pari al 47%; considerando i gruppi target si nota una netta prevalenza di giovani 15/24 anni rispetto agli adulti: i primi sono 4 volte i secondi; i migranti spiegano l'8% dell'utenza. Rispetto al fattore istruzione in generale il 39% dei destinatari è in possesso al massimo del titolo di scuola secondaria inferiore, il 34% ha una scolarità superiore e solo il 22% possiede un titolo di studio universitario.

IL COMITATO approva il Rapporto Annuale di Esecuzione 2015

All'esame il punto 11 all'ordine del giorno: Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo 2007-2013 - Informativa su stato attuazione PAC

Monteleone ha fornito una descrizione delle principali attività avviate e in corso.

Nel 2014 si sono ultimate le valutazioni in merito agli inviti inerenti la formazione continua e si sono avviati gli ultimi progetti a valere su tali inviti. E' stata avviata una sperimentazione con i Fondi interprofessionali di cui alla Legge 236/93. In particolare è stato conferito un incarico professionale che si concretizza nella collaborazione tecnica di supporto alla predisposizione degli accordi di partenariato e delle procedure tipo per la sperimentazione di un nuovo modello di formazione continua in accordo con i gestori dei fondi interprofessionali.

Sono in corso di ultimazione i progetti approvati alla fine del 2012 e partiti nel corso del 2013/2014 (50 progetti finanziati su 74 presentati per complessivi euro 4.653.208,82). I progetti sono stati presentati da enti accreditati, enti locali, comunità montane e organizzazioni di volontariato.

Sono in corso di ultimazione le borse di ricerca per ricercatori operanti in unità di ricerca presenti sul territorio (Fondazione Montagna Sicura, OAVDA, Museo Regionale Scienze Naturali, Biodigitalvalley, Institut Agricole Régional, Università della Valle d'Aosta, Consorzio regionale per la tutela lo sviluppo e l'incremento della Pesca).

Nel 2013 è stato avviato l'iter per l'affidamento del servizio attraverso una gara d'appalto del Progetto "Best Practices Uffici Giudiziari. Nel 2014 è stato aggiudicato il bando di gara per un valore complessivo di 172.000 euro IVA esclusa alla società Ernst & Young, società che ha gestito lo stesso progetto anche in molte altre regioni. Il progetto si concluderà il 6 dicembre 2015.

Per quanto riguarda il microcredito è stato istituito il Fondo con la Legge regionale n.20 del 18 dicembre. Il Fondo ha come finalità quella di favorire l'accesso al credito a soggetti in possesso di una buona idea imprenditoriale ma normalmente considerati "non bancabili", in quanto privi delle garanzie necessarie per l'accesso ai canali tradizionali del credito.

E' stato approvato un primo avviso per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del Fondo Microcredito FSE rispetto al quale ad oggi, al termine della prima scadenza, sono state presentate 76 domande per un importo totale di finanziamento di circa **1,7 M euro**.

Sono state presentati i dati inerenti l'avanzamento finanziario aggiornati al 30 aprile 2015 nonché le relative previsioni di spesa.

Infine sono state avviate le attività inerenti la preparazione alla chiusura 2007/2013. Tra queste viene segnalato che l'AdG, a seguito di una **procedura di gara aperta** sotto soglia comunitaria, ha provveduto ad affidare il servizio di assistenza tecnica a supporto delle operazioni di chiusura del Programma Operativo Occupazione 2007/2013.

Genna ha fornito una specifica informativa al Comitato ha riguardato l'avanzamento delle iniziative avviate con il Piano di Azione e Coesione – Piano Giovani, la cui priorità è rappresentata dalla prevenzione della dispersione scolastica e formativa e dall'integrazione tra i sistemi istruzione e lavoro. In particolare si ricordano i percorsi formativi Biennali rivolti ai giovani che abbandonano i percorsi scolastici tradizionali, gli stages estivi e gli stages linguistici all'estero per studenti.

La dotazione iniziale ammontava a € 16.455.772 per il triennio 2013-2015. Gli impegni effettuati ad oggi, a seguito di una serie di interventi avviati a fine 2014, sono pari a Euro 12.291.827,12 e i pagamenti a Euro 3.594.303,47.

A seguito di un'istruttoria per la riprogrammazione delle risorse dal parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale che ha dato avvio ad un negoziato con la Regione, la dotazione di tali risorse è stata definita in € 12.327.372,00.

Non essendo stato richiesto di inserire ulteriori punti da esaminare all'odg, l'Autorità di Gestione dà lettura delle principali decisioni assunte nel corso della riunione, rinviando al successivo verbale la puntuale descrizione degli interventi, e dichiara chiusa la seduta alle ore **13.00 del 5 giugno 2015**.